

Nota dell'autore

Questo libro raccoglie testi scritti in un lungo arco di tempo. Difficile ricostruire una cronologia ma una datazione attendibile porta ad affermare che le poesie più *antiche* siano quelle del *Paesaggio invernale con trappola*, che risalgono al 2000, mentre sono del decennio successivo la *Lettera dalla pianura bianca*, il *Luogo*, il *Dolore del luogo*, gli *Appunti dal ritrovamento del pozzo*, infine la breve sezione eponima, del 2010 e, più recente, *Un altro modo di pensare*. È proseguito negli anni un vario e ricorrente lavoro di correzione e aggiustamento, fino alla lezione qui presentata. La scrittura ha percorso suggestioni parallele, sparenti e ritornanti, rinvenendo a posteriori la traccia che ha legato tra loro i testi e le sezioni una all'altra, in una consecuzione che non rispetta i tempi propri di composizione. Degli ultimi due anni è il montaggio della raccolta nella scansione attuale. Il titolo è, naturalmente, l'artificio pittorico e letterario in cui un'immagine o un testo contiene una sua duplicazione o una sua variante e questa in certi casi un'ulteriore replica, in un cannocchiale per l'appunto *abissale*. Il frammento riprodotto dal quadro *Terra di confine* di Wainer Vaccari (1992), ha un'evidente affinità con il tema del pozzo, ringrazio l'artista per il cortese prestito. Quanto al titolo, più o meno espliciti sono gli accenni a due quadri: nella poesia *È stato spostato tutto... (Il luogo)* gli *sposi* sono i *Coniugi Arnolfini* di Jan van Eyck (1434). Il riferimento riappare velato nell'ultimo verso di *Un altro modo di pensare*, dato che lo specchio dipinto da van Eyck riflette il pittore al lavoro e la coppia di spalle. Nel *Paesaggio invernale con trappola* la suggestione allegorica rimanda al *Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli* di Pieter Bruegel il Vecchio (1566), esempio di mise en abîme con variante. Un altro quadro si trova in *Più tardi, a mezzogiorno... (Mise en abîme)* dove le riconoscibili *logore scarpe* sono quelle di Van Gogh, finite loro malgrado al centro di una nota querelle interpretativa.